



PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020



PO FEAMP BASILICATA 2014/2020

Sistema di Gestione e Controllo

del Referente Regionale dell’Autorità di Gestione

Nazionale

(Si.Ge.Co.)

Sommario

Premessa	3
1.Soggetti coinvolti a livello nazionale	3
2.Soggetti coinvolti a livello regionale.....	7
2.1 Organizzazione del Referente AdG.....	7
2.2 Organizzazione del Referente AdC	10
3. Sistema informatico.....	11

Premessa

Il presente documento descrive nello specifico il sistema di gestione e controllo già contenuto nel programma operativo FEAMP 2014-2020 per la Regione Basilicata approvato con DGR n. 330/2017 e succ. modifiche e integrazioni.

Il presente documento risponde alle prescrizioni regolamentari previste dal Reg. UE n. 1303/2013, ed è stato redatto sulla base di quanto indicato nell'All. III del Reg. UE n. 1011/2014, e di quanto prescritto dalla Convenzione di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione nazionale (AdG) all'Organismo Intermedio (OI) Regione Basilicata sottoscritta in data 17/01/2017.

1. Soggetti coinvolti a livello nazionale

Il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 risponde all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la gestione finanziaria nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Nel rispetto del principio di separazione delle funzioni definito dall'art. 72, del Reg. (UE) 1303/2013 in Italia sono state designate le tre autorità come di seguito descritto:

Autorità di Gestione:

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF)

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca

Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC IV)

Autorità di Certificazione

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)

Organismo Pagatore Nazionale

Ufficio Esecuzione Pagamenti e Certificazione

Autorità di Audit

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)

Organismo di coordinamento

Ufficio Coordinamento dei controlli specifici

L'Autorità di Gestione per il FEAMP 2014/2020 individuata a livello nazionale, con D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014, è il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura. Il Responsabile è il Direttore Generale, con sede in via XX settembre 20,-00185 – Roma

L'Autorità di Gestione svolge le funzioni ad essa assegnate dall'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 e dall'art. 97 del Reg. (UE) 508/2014. È responsabile dell'efficacia e della regolarità dell'attuazione del Programma nel suo insieme e, in tal senso, indica le procedure comuni cui tutti i soggetti devono attenersi, al fine di armonizzarne l'attuazione.

L'AdG coordina l'attuazione del PO FEAMP attraverso l'elaborazione e la proposta di norme e provvedimenti attuativi e l'adozione di Manuali, Disposizioni Attuative e Procedurali. Predisponde la modulistica necessaria per la verifica amministrativa e in loco delle operazioni.

Per l'attuazione del PO FEAMP sono stati designate le Regioni in qualità di Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione; l'AdG è responsabile del coordinamento degli stessi al fine di garantire una efficace gestione unitaria del Programma Operativo.

In termini di coordinamento, l'Autorità di Gestione ha il compito di assicurare a livello nazionale l'applicazione coerente ed il più possibile uniforme all'approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) nei diversi territori. A tal fine, provvede previa definizione di un apposito sistema di gestione e di attribuzione delle responsabilità, alla predisposizione di linee guida e strumenti standardizzati elaborati di concerto con i soggetti coinvolti.

Il dettaglio delle funzioni ed organizzazioni sono disposte nel Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni procedurali dell'AdG - del 16 dicembre 2016 e approvate nella Convenzione fra AdG e la Regione Basilicata sottoscritta il 23 gennaio 2017 con repertorio n.25.

L'Autorità di Certificazione del PO FEAMP per il periodo 2014/2020 è incardinata nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) Organismo Pagatore Nazionale – Ufficio Esecuzione Pagamenti e Certificazione FEP/FEAMP, con sede in via Palestro, 81 - 00185 - ROMA.

L'Autorità di Certificazione partecipa, di concerto con l'Autorità di Gestione, alle *task-forces* costituite ad hoc, d'intesa con le Amministrazioni centrali di coordinamento e vigilanza, a seguito della decisione assunta nell'ambito del Presidio nazionale di vigilanza e coordinamento, per l'approfondimento di

specifiche problematiche riguardanti il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma e la definizione di piani di azione rivolti al superamento delle criticità emerse.

L'organizzazione dell'AdC assicura al proprio interno, un adeguato livello di separazione dei compiti tra le unità assegnate al fine di prevenire ed evitare possibili/potenziati "conflitti di interesse".

L'AdC svolge le funzioni ad essa assegnate dall'art.126 del Reg. (UE) 1303/2013.

I rapporti dell'AdC con gli Organismi Intermedi sono disciplinati mediante formale stipula di Convenzione tra le parti, aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa.

Ciascuna Regione e Provincia Autonoma ha il compito di individuare, nella propria struttura, un Referente dell'Autorità di Certificazione (RAc) che avrà il compito di:

- predisporre la certificazione delle spese e la domanda di pagamento relativa alle Misure di competenza, secondo i modelli predisposti dall'AdC;
- trasmettere la documentazione all'AdC per l'elaborazione della domanda di pagamento generale del Programma;
- effettuare i controlli sulle spese relative ad operazioni inerenti le Misure di competenza;
- tenere una contabilità separata degli importi recuperabili, dei recuperi effettuati e delle spese ritirate e trasmettere le relative informazioni, a scadenze prestabilite, all'Amministrazione centrale.

L'Autorità di Certificazione provvede ad elaborare e mantenere aggiornate le Disposizioni Procedurali per la certificazione delle spese ed elaborazione delle domande di pagamento nel quale sono esplicitate le procedure legate alle altre funzioni in capo all'Autorità di Certificazione.

Gli Organismi Intermedi dell'AdC, per lo svolgimento dei compiti assegnati adottano proprie Disposizioni Procedurali, preliminarmente validate dall'AdC.

L'Autorità di Audit del PO FEAMP per il periodo 2014/2020 è incardinata nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) Organismo di Coordinamento - Ufficio di Coordinamento dei controlli specifici, con sede in via Palestro, 81, 00185 -ROMA.

L'Autorità di Audit è responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo ed esercita tutte le funzioni ad essa assegnate dall'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, tra le quali:

- attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo. L'Autorità di Audit programma e svolge appositi controlli diretti a verificare che il Sistema di Gestione e Controllo predisposto dall'AdG sia in grado di assicurare che le operazioni vengano realizzate nel rispetto delle norme di riferimento comunitarie e nazionali e che, a tale

fine, siano definite e divulgate in maniera appropriata le procedure e gli strumenti per la gestione e il controllo delle operazioni;

- attività di garante affinché gli audit vengano svolti sulla base di un campione di operazioni appropriato per la verifica delle spese dichiarate. I controlli di audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo utilizzando, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico. Un metodo di campionamento non statistico può essere impiegato, previo giudizio professionale dell'Autorità di Audit, in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se il numero di operazioni in un periodo contabile è insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. In tali casi, la dimensione del campione è sufficiente a consentire all'Autorità di Audit di redigere un parere di audit valido, a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del regolamento finanziario. Il metodo di campionamento non statistico copre almeno il 5% delle operazioni per le quali sono state dichiarate spese alla Commissione Europea durante un periodo contabile ed il 10% delle spese dichiarate alla Commissione Europea durante un periodo contabile;
- attività metodologica per l'audit. Entro otto mesi dall'adozione del programma operativo, l'AdA prepara una strategia per lo svolgimento dell'attività di audit. La strategia di audit definisce la metodologia, il metodo di campionamento sulle operazioni e sulla pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. La strategia di audit è aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso. Nel caso in cui si applichi un sistema comune di gestione e controllo a più programmi operativi, è possibile preparare un'unica strategia di audit per i programmi operativi interessati. L'Autorità di Audit presenta alla Commissione Europea la strategia di audit su richiesta.

L'AdA prepara:

- un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del regolamento finanziario;
- una relazione di controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma del paragrafo 1 dell'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di Gestione e di Controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

2. Soggetti coinvolti a livello regionale

2.1 Organizzazione del Referente AdG

Sulla base di quanto previsto dall'art. 123, par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013, gli Organismi Intermedi individuati per lo svolgimento di compiti relativi all'attuazione delle Misure delegate dell'Autorità di Gestione e/o dell'Autorità di Certificazione sono le Amministrazioni regionali e le province autonome di Trento e Bolzano.

Gli accordi tra l'AdG o l'AdC e gli Organismi Intermedi sono stati formalizzati per iscritto in una Convenzione avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa e riportano i compiti, le funzioni e le responsabilità degli OO.II., nonché i loro rapporti con le Autorità stesse.

L'Organismo Intermedio opera sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale nonché sulla base di quanto previsto dalle Disposizioni Procedurali o nelle Disposizioni Attuative di Misura dell'Autorità di Gestione.

L'AdA, in sede di valutazione della designazione delle AdG e AdC ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2013, valuta anche l'adeguatezza di eventuali OO.II..

Fermo restando che l'AdG è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti della Commissione Europea, allo stesso modo l'O.I. è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti dell'AdG dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate. Gli Organismi Intermedi rispondono finanziariamente solo in caso di inadempienza alle prescrizioni delle convenzioni e possono essere sottoposti a controlli, effettuati anche a campione dall'Autorità delegante, finalizzati alla verifica del corretto svolgimento delle operazioni delegate.

L'O.I. eroga il sostegno agli aventi diritto mediante le proprie procedure e strutture dedicate in forza dell'Accordo Multiregionale adottato in data 9/06/2016 (Repertorio atti n. 102/CSR) che definisce:

- l'elenco delle Misure di competenza centrale, regionale o concorrente;
- i piani finanziari dell'Amministrazione Centrale, delle Amministrazioni territoriali;
- le funzioni delegate dall'AdG e dall'AdC agli Organismi Intermedi;
- le attività in campo a ciascun soggetto attuatore del Programma Operativo;
- le funzioni del Tavolo Istituzionale tra AdG e OO.II.

La Regione Basilicata con DGR n 954 del 9 agosto 2016 ha preso atto dell'Accordo Multiregionale e individuato il Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG), con i compiti e le funzioni di seguito elencate:

- elaborare, per la parte di competenza, la documentazione necessaria per redigere il documento "Descrizione sui Sistemi di Gestione e Controllo" e trasmetterla all'Amministrazione centrale alle scadenze stabilite;
- coadiuvare l'AdG nell'elaborazione delle Relazioni Annuali di Attuazione ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 114 del Reg. (UE) 508/2014, e di tutti gli altri rapporti previsti dai regolamenti in vigore;
- elaborare le regole e le procedure per l'attuazione delle Misure di competenza, immettere nel sistema informatizzato i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di sostegno presentate, per le Misure di propria competenza;
- trasmettere all'Amministrazione Centrale i prospetti necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle Misure di competenza alle scadenze prestabilite, qualora, in seguito al perfezionamento dell'Accordo Multiregionale, gli OO.II. non dispongano dell'accesso alla procedura informatizzata; effettuare i controlli di I livello sulle operazioni inerenti le Misure di competenza;
- segnalare le irregolarità rilevate, ai sensi delle procedure stabilite dal Tavolo Istituzionale;
- assistere il valutatore indipendente, nominato dall'Amministrazione Centrale, per la valutazione del Programma;
- gestire per la parte di competenza, in ottemperanza all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014 ed in coerenza con le indicazioni contenute nel relativo Allegato V, la fase relativa all'informazione e alla pubblicità e gli atti a valenza esterna.

Al fine di garantire la *compliance* del sistema, l'AdG ha adottato il Manuale della procedura per il monitoraggio degli Organismi Intermedi che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di controllo delle funzioni affidate agli OO.II. e di presidio della delega conferita.

La fase di programmazione, revisione contabile e pagamenti è realizzata dalla **Direzione Generale Dipartimento Politiche Agricole e Forestali**.

Il referente per l'Autorità di Gestione del FEAMP Basilicata 2014/2020 è il direttore Generale del Dipartimento pro tempore attualmente nella persona di Avv. Donato Del Corso – Via V. Verrastro n.10 – Tel 0971668908 - email dg_agricoltura@regione.basilicata.it – pec dg.agricoltura@cert.regione.basilicata.it.

Il referente per l'Autorità di Gestione individua all'interno dell'Ufficio della Direzione Generale i seguenti responsabili:

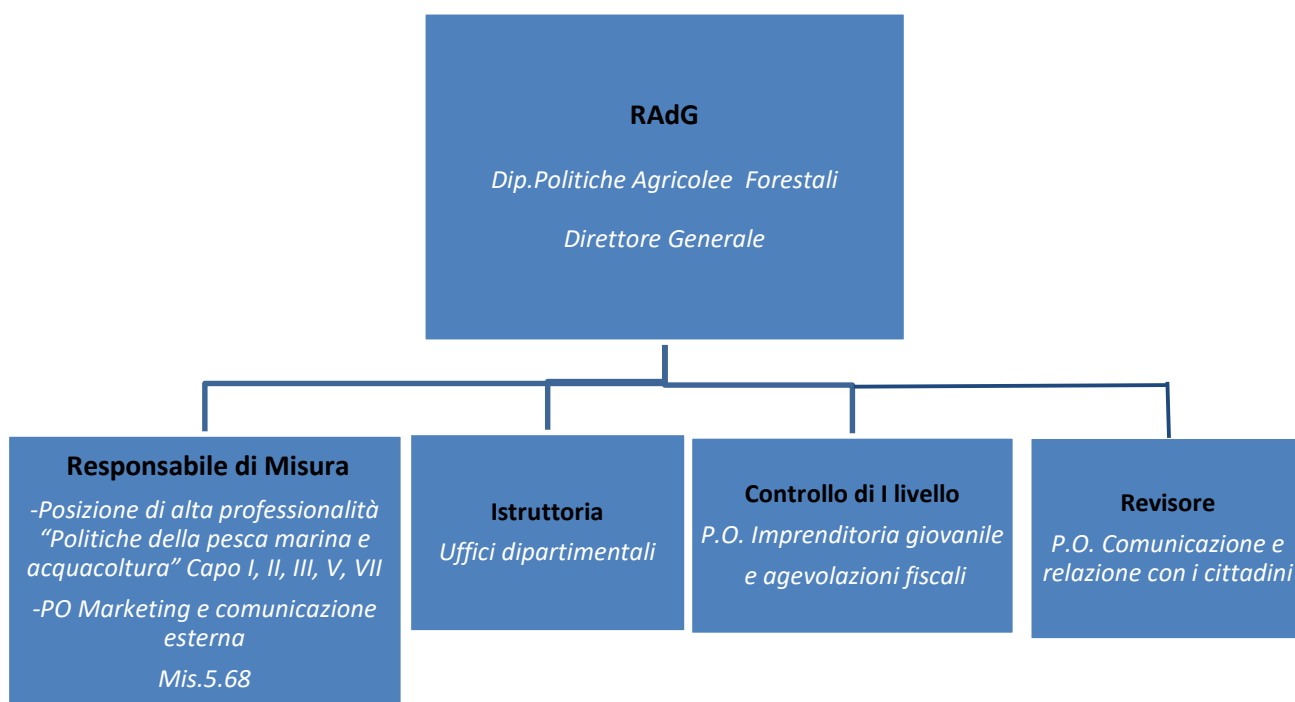
- il Responsabile delle Misure capo I ,II, III, IV e VII del PO FEAMP nella Posizione di Alta professionalità “Politiche della pesca marina e acquacoltura” dott.sa Maria G. Padula Via V. Verrastro n.10 – Tel 0971669031 - email maria.padula@regione.basilicata.it.
- Responsabile della Misura 5.68 “Misura a favore della commercializzazione” e delle misure relative alla promozione e commercializzazione del CLLD nella posizione organizzativa “Marketing e comunicazione esterna” Dott. Michele Brucoli Via V. Verrastro n.10 – Tel 0971668686 - email michele.brucoli@regione.basilicata.it.
- Revisore contabile delle Misure del PO FEAMP 2014/2020 individuato con DGR n. 1401/2017 nella Posizione Organizzativa “Comunicazione e relazione con i cittadini” Antonio Ceccia Via V. Verrastro n.10 – Tel 0971668724 – email: antonio.ceccia@regione.basilicata.it.

Per i Controlli di I° livello il Referente regionale dell’AdG si avvale della Posizione Organizzativa “Imprenditoria giovanile e agevolazioni fiscali”, individuato con DGR n. 1260/2018, Mario Ungaro Via V. Verrastro n.10 – Tel 0971668691 – email: mario.ungaro@regione.basilicata.it.

Il referente per l’Autorità di Gestione, inoltre, si avvale nella fase di istruttoria delle Misure del PO FEAMP, nel rispetto della separatezza delle funzioni, di responsabili di Posizioni Organizzative del Dipartimento nominati volta per volta con provvedimento dirigenziale.

Per la selezione della strategia di tipo partecipata locale, ai sensi del Reg. UE n. 1303/2013 articolo 33 paragrafo 3 , è stato nominato il comitato di selezione (D.D. n. 14A2.2016/D.00946 del 26/10/2016).

Di seguito l’Organigramma regionale per la gestione dei fondi PO FEAMP 2014-2020:



2.2 Organizzazione del Referente AdC

L'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione per la Regione Basilicata così come previsto dalla DGR 330/2017 e succ. mod. ed int. è incardinato nel Dipartimento Politiche Agricole e Forestali e le sue funzioni vengono svolte dall'Ufficio Fitosanitario.

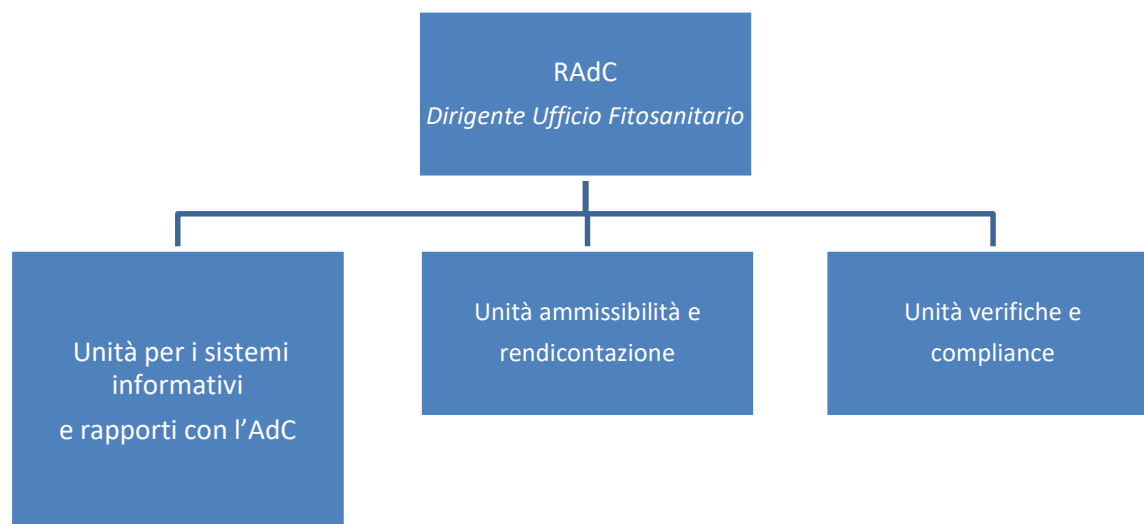
Il RADc è il dirigente dell'Ufficio Fitosanitario pro tempore individuato in :

Dott. Ermanno Pennacchio – Via Annibale di Francia – Matera tel 0835284350 – email ermanno.pennacchio@regione.basilicata.it - Pec ufficio.fitosanitario@cert.regionebasilicata.it

Il rispetto del principio di separazione delle funzioni tra il RADg e il RADc è assicurato mediante l'individuazione di queste due Autorità in due differenti Uffici: il RADg è individuato presso la Direzione generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali mentre il RADc è individuato presso l'Ufficio Fitosanitario, con sede in Matera.

Sotto il coordinamento e la supervisione del Referente regionale AdC dell'O.I. Regione Basilicata, operano tre differenti settori con differenti funzioni e responsabilità declinate nel Manuale delle Procedure dell'O.I dell'AdC Regione Basilicata approvato con DGR n.1370/2017 e succ. mod. ed int.

Di seguito l'Organigramma delle strutture per la Certificazione del FEAMP Basilicata 2014-2020:



3. Sistema informatico

Durante la precedente Programmazione FEP 2007-2013 è stato avviato in ambito SIAN il progetto per il “Sistema italiano della Pesca e dell’acquacoltura - SIPA”. Tale sistema viene mantenuto operativo dall’AdG per l’attuale programmazione tenendo conto delle esigenze e necessità di colloquio con il sistema comunitario (SFC 2014) e nazionale (Monitweb).

Relativamente al funzionamento del sistema informatico si rimanda all’Appendice del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell’Organismo intermedio Regione Basilicata DGR n. 975 del 25/09/2017.